

Servizi Assicurazioni

► **RC PROFESSIONALI** Procedure di sottoscrizione snelle e un sistema di rapida valutazione del rischio: è così che Dual Italia intende accelerare la diffusione delle formule di copertura per la responsabilità civile e penale dei dirigenti aziendali

La polizza salva-manager è diventata semplice

Manager d'azienda e rischi del mestiere. Negli ultimi anni, il quadro normativo che stabilisce le responsabilità legali dei dirigenti in caso di errori commessi durante lo svolgimento della loro attività professionale si è drasticamente irrigidito. Riforma del diritto societario, nuovi standard di governance, misure sulla sicurezza e sulla privacy spingono sempre più a tutelarsi con una copertura assicurativa specifica. D'altronde, se l'attivo patrimoniale della società è messo a disposizione per ovviare alle negligenze di impiegati e quadri, gli amministratori devono invece rispondere direttamente dei danni arrecati a terzi, quali per esempio investitori e soci di minoranza. Ecco perché negli ultimi anni si è moltiplicato il ricorso alle cosiddette polizze D&O (Directors & Officers Liability), mirate a proteggere i beni personali da eventuali richieste di risarcimento.

Secondo gli studi delle principali compagnie assicurative, questo prodotto, già presente nel 97% delle aziende americane, crescerà rapidamente anche in Italia, Francia e Spagna. Del resto, la previsione è supportata da vari fattori. Anzitutto c'è l'influenza dei recenti tracolli finanziari, che hanno inasprito i rapporti tra azionisti e management, sempre più chiamato in causa a rispondere del proprio operato. Inoltre, si aggiunge la diffusione, ormai anche nelle piccole e medie aziende, di investitori istituzionali come fondi pensione e venture capital, che ha determinato

l'ingresso nelle compagini societarie di nuove figure professionali a cui è affidato il gravoso incarico di garantire rendimenti adeguati, nonostante la crisi finanziaria internazionale. Poi, sulla scia di quanto avviene già nel Nord America, i gruppi europei, anche di piccole dimensioni, avvertono sempre più l'insicurezza che deriva dalla litigiosità dei soci e dalla maggiore consapevolezza dei dipen-

denti di poter ottenere agevolmente i risarcimenti per cause di lavoro. Così, all'inevitabile aumento della domanda, corrispondono soluzioni assicurative in rapida evoluzione, attualmente sospinte soprattutto da gruppi britannici e americani che, naturalmente, possono vantare un'esperienza consolidata nel comparto. Tra questi c'è l'agenzia Dual Italia, parte dell'Hyperion Insuran-



ce Group e attiva in partnership con Arch Insurance Company, per conto della quale stipula i contratti. Dual non si rivolge direttamente ai clienti finali, ma opera tramite una rete di 400 broker e agenti assicurativi indipendenti. Oltre a una serie di polizze dedicate a vari segmenti professionali, nel 2007 ha lanciato una nuova formula D&O denominata Dual Executive Protection e rivolta alle imprese con asset fino a 20 milioni di euro.

Caratteristiche e limiti di indennizzo

«Ci rivolgiamo a un mercato potenziale costituito da circa cinque milioni di aziende, i cui manager spesso ancora non conoscono a fondo i pericoli connessi con il loro ruolo professionale – spiega **Massimo Ghiloso**, amministratore delegato di **Dual Italia** –. Eppure, quando si parla di responsabilità civile, dirigere una società piccola o grande non cambia affatto la sostanza. Certo, può essere minore la dimensione economica delle potenziali richieste di rimborso, ma non la natura o la provenienza delle stesse. Il basso livello di informazione da parte dei clienti, che migliora temporaneamente solo in occasione dei grandi crack finanziari, si confronta con un'offerta ancora scarsa sul piano della pressione commerciale. La nostra idea, quindi, è di essere proattivi verso questo enorme mercato potenziale, con una proposta veramente calibrata per le esigenze del target di riferimento».

L'assicurazione proposta da Dual copre la responsabilità civile e penale, dolo escluso, del top management aziendale ed è rivolta, in particolare, a istituzioni finanziarie, imprese high tech e new economy, nonché a società industriali e cooperative. I limiti di indennizzo arrivano a cinque milioni di euro e, nel novoro dei terzi, sono compresi anche i soci che detengono fino al 50% del capitale. Dual Executive Protection non

prevede franchigia, mentre il premio da corrispondere è definito in relazione alla fascia di fatturato dichiarato e parte da un minimo di mille euro all'anno sino ad un massimo di circa 7 mila euro.

Secondo Dual, però, il vero punto di forza della sua strategia è nella semplificazione. La società assicurativa, infatti, proprio in considerazione del target di riferimento, ha snellito i questionari di valutazione del rischio,

dominato da questionari complessi, nonché spesso da lunghi processi di quotazione e sottoscrizione. Inoltre, le nostre soluzioni sono all inclusive, cioè complete di ogni garanzia in modo che, una volta firmato il contratto, il cliente non sia costretto a verificare continuamente l'adeguatezza della propria copertura rispetto all'attività professionale svolta. Insomma, siamo consapevoli di operare in un mercato delicato, dove bisogna muoversi con

Assicurati in cinque domande

QUESTIONARIO LAMPO Semplificare per competere. È un po' il motto di Dual Italia che, attraverso la polizza Dual Executive Protection, punta a velocizzare i procedimenti di sottoscrizione. Al posto dei consueti questionari, spesso lunghi e artificiosi, l'agenzia sottopone i clienti a cinque brevi domande, cui rispondere marcando la casella sì o no. Il test verifica anzitutto se l'azienda in questione rientra in un asset entro i 20 milioni di euro e se l'ultimo bilancio non abbia registrato una perdita oltre il 25% del patrimonio netto. Poi chiede se vi sono titoli della società negoziati su mercati azionari e si informa riguardo a eventuali richieste di risarcimento avvenute in passato. Infine, si accerta se i clienti siano a conoscenza di fatti che potrebbero dar

»» UN BREVE TEST VERIFICA LA SUSSISTENZA DI TUTTE LE CONDIZIONI PER LA STIPULA

luogo a richieste di indennizzo. Gli acquirenti che rispondono negativamente a tutti i quesiti possono ordinare la polizza senza ulteriori indugi. Nel caso invece di uno o più indicatori positivi, l'offerta non è ritenuta valida e diventa necessario richiedere una quotazione, naturalmente seguendo una procedura più complessa. Questa metodologia, d'altronde, rappresenta il 50% dell'attività di Dual Italia e, al cospetto di aziende di maggiore dimensione, consente di aumentare i massimali di copertura fino a 10 milioni di euro.



► **Massimo Ghiloso**
amministratore delegato
di Dual Italia

riducendoli a solo cinque domande. «Oltre a modernizzare il prodotto abbiamo semplificato i processi di copertura – afferma Ghiloso – che avvengono via web consentendo agli intermediari di stampare subito i documenti contrattuali. Un'agevolazione particolarmente apprezzata dai nostri partner commerciali perché adottata in un settore, quello delle polizze professionali, tradizionalmente

competenze e capitali. Dual Italia sintetizza questi due elementi con un'offerta tailor made, capace di coniugare le esperienze acquisite in campo internazionale con la forza di Arch Insurance, una compagnia di grandi dimensioni ed estremamente solida, con una capitalizzazione di 4,2 miliardi di dollari e premi superiori ai 4,3 miliardi di dollari».

I propositi futuri dell'agenzia mirano soprattutto a sviluppare la rete degli intermediari, così da intensificare la presenza sul territorio. Oggi Dual Italia impiega 15 dipendenti diretti e, nel 2007, ha raggiunto un fatturato pari a circa 12 milioni di euro.

»» C'È POCA INFORMAZIONE TRA I MANAGER DEI PERICOLI CONNESSI AL LORO RUOLO